



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "DEGRADO PER TORINO ESPOSIZIONI, UNO DEI LUOGHI SIMBOLO DELLA CITTÀ" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 16 APRILE 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- i padiglioni di Torino Esposizioni, nati nel 1938 con il nome di Palazzo della Moda, sono stati, negli anni Sessanta e Settanta, il cuore pulsante delle manifestazioni fieristiche torinesi, diventando il centro di ritrovo di tutti gli appassionati di ogni genere di fiera, dalla mostra sulla casa, alle proposte per le vacanze fino a diventare fiore all'occhiello: "il Salone dell'Automobile" (migrato poi al Lingotto, per sparire definitivamente dalla capitale italiana dell'auto);
- parte della struttura fu utilizzata come sede didattica dell'Università degli Studi di Torino, mentre una parte dell'ampio Padiglione Giovanni Agnelli fu usata fino al 2001 come Palaghiaccio;

RILEVATO CHE

- in questi giorni, si leggono sui giornali notizie di razzie operate nei padiglioni vuoti ed abbandonati, ad opera di bande che depredano tutto il possibile, lasciando dietro queste deprecabili azioni una scia di desolazione;
- tali strutture non sono state oggetto di nessuna riqualificazione che li possa rendere ancora utili alla cittadinanza;

CONSIDERATO CHE

- i padiglioni dell'ex Torino Esposizioni rivestono una notevole importanza anche da un punto di vista architettonico (progettato da Ettore Sottsass ha visto collaborare anche gli architetti Carlo Biscaretti di Ruffia e Pier Luigi Nervi, a cui si deve l'aggiunta di un nuovo, grande padiglione che si sviluppa sul lato destro di via Petrarca, caratterizzato da una volta a vela nervata, poggiante su quattro arconi);

- vista la pregiata posizione nel cuore della città, e più precisamente nel parco del Valentino, si ritiene uno spreco lasciare inutilizzato uno spazio così ampio ed usufruibile;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quale sia lo stato attuale dei padiglioni di Torino Esposizioni;
- 2) quali azioni si intendano intraprendere per riqualificare e restituire alla città ed ai cittadini, una struttura di grande valore storico ed affettivo.

F.to Silvio Magliano